GENNAIO 2019

13 GENNAIO - 27 GENNAIO

SEDE: VENOSA

LUOGO: MUSEO DIOCESANO

Mostra “Speranza di Pace e di disarmo”

È una recentissima documentazione (aggiornata al 2014). I testi aiutano ad analizzare gli svariati motivi per cui nel mondo esistono le guerre, vengono presentati i maggiori fenomeni che possono minacciare la vita, la pace e la sicurezza globale delle persone nel mondo: es. terrorismo, proliferazione delle armi di distruzione di massa, conflitti e tensioni regionali, criminalità organizzata, ma anche la sicurezza dell’approvvigionamento energetico, i cambiamenti climatici, le disuguaglianze e le schiavitù, la povertà e la fame. La mostra poi riflette sugli importanti costi economici impiegati dagli stati e dall’Italia nella sicurezza e per la pace. La mostra conclude la riflessione presentando concrete e realizzabili proposte di attività di pace.

La mostra accoglie diverse proposte di persone e organizzazioni impegnate sui temi della pace e del disarmo:

• speranze di pace e disarmo, a cura di Museo africano con la collaborazione di Giorgio Beretta

11 Pannelli di testo per analizzare gli svariati motivi per cui nel mondo esistono le guerre; riflettere sugli importanti costi economici impiegati dagli stati e dall’Italia, nella sicurezza e per la pace, nella difesa della democrazia e del territorio, rispetto quanto invece si potrebbe fare con investimenti nell’istruzione, nella tutela dell'ambiente, nella promozione dei diritti, nella cooperazione.

• percorsi di riconciliazione, a cura di Missionari Saveriani

Storie di persone nel mondo e delle loro esperienze di riconciliazione che aiutano a capire quanto il perdono possa rappresentare il fondamento per sanare le divisioni in un’ottica di futuro di pace condiviso.

• abbasso la guerra: persone e movimenti per la pace, di Francesco Pugliese

In previsione al centenario della prima guerra mondiale, una mostra fotografica e documentaria a sostegno del pensiero europeista che aiuta a riflettere sull’importanza del processo di integrazione europeo che ha proprio nella pace motivazione e finalità centrali.

• pace e guerra spiegate ai bambini: la carta di Science for Peace, a cura di Fondazione Umberto Veronesi

La Carta di Science for Peace, redatta da un pool di sociologi, filosofi e genetisti, riprende e aggiorna la Carta di Siviglia emanata dall’Unesco nel 1986, con cui un team internazionale di specialisti di differenti discipline ha inteso mostrare con chiarezza e lungimiranza quanto fossero deboli le teorie circa la presunta “necessità biologica” ed evolutiva dell’aggressività e della guerra come attitudini umane profonde. La Carta nel 2013, è stata adattata nei contenuti e nel linguaggio per essere promossa nelle scuole di ogni ordine e grado, nella convinzione dell’importanza di iniziare a promuovere una cultura di pace tra i più piccoli.

La mostra appoggia un progetto di solidarietà a sostegno della pace in Sud Sudan.

Mostra “Corpi e Migranti”

Una mostra fotografica sull’immigrazione in Italia per raccontare la storia, i sogni, la realtà e le difficoltà di persone che nel viaggio che3 li conduce lontano dal proprio mondo di origine perdono l’identità di esseri umani rischiando di diventare appunto solo ‘corpi’. Partendo dalle immagini è possibile suscitare una riflessione che metta a fuoco nuovi orizzonti di responsabilità e aiuti a superare la diffidenza e la paura per maturare nuovi criteri di cittadinanza. La mostra è articolata in quattro sezioni:

-(bi)sogni le cause che inducono a lasciare la propria terra e ricominciare a vivere in un altro paese

-respinti il rischio di essere 'respinti' e di diventare clandestini -integrati il successo di molti immigrati

-italiani assimilazione o integrazione le seconde generazioni

Il percorso espositivo, valorizzando la sinergia di diversi linguaggi comunicativi, propone le immagini di fotografi e registi che hanno fissato situazioni, volti di uomini, donne, bambini che cercano un futuro lontano da guerre, persecuzioni e povertà. E rischiano tutto quello che hanno: la loro vita.

La mostra è parte del progetto della Fondazione Nigrizia onlus, Le sfide dell’immigrazione: media e eventi culturali per educare alla multicultura.

La mostra è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Cariverona.

Le fotografie sono di: Enrico Dagnino, Alan Maglio, Giuliano Matteucci, Medhin Paolos.

Mostra “Pace e guerra spiegata ai bambini”

Nel 1986, in occasione dell’Anno Internazionale della Pace, promosso dalle Nazioni Unite, un team

internazionale di specialisti di differenti discipline si riunì per redigere un manifesto scientifico che

facesse il punto sulle conoscenze più avanzate riguardo ai fondamenti del comportamento pacifico e

cooperativo nella specie umana.

I risultati di quelle ricerche, diffusi dalla Conferenza Generale dell’UNESCO il 16 novembre del 1989,

furono raccolti nella “Dichiarazione di Siviglia sulla violenza” e mostrarono con chiarezza e lungimiranza

quanto fossero deboli le teorie, allora prevalenti, circa la presunta “necessità biologica” ed evolutiva

dell’aggressività e della guerra come attitudini umane profonde.

Fondazione Umberto Veronesi promuoverà l’esistenza della Carta di Science for Peace per i bambini in collaborazione con il MIUR nell’ambito del protocollo d’intesa esistente firmato tra Fondazione Veronesi e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. Fondazione Veronesi organizzerà un ciclo di

incontri in diverse città d’Italia per presentare l’opportunità didattica a docenti della scuola

primaria.

Per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Illustrazioni e spunti di accompagnamento alla Carta di Science for Peace: documento creato da un team internazionale di specialisti di differenti discipline, che ha inteso mostrare con chiarezza e lungimiranza quanto fossero deboli le teorie circa la presunta “necessità biologica” ed evolutiva dell’aggressività e della guerra come attitudini umane profonde. La Carta, riformulata da Fondazione Umberto Veronesi, grazie alle illustrazioni e ai disegni, risulta strumento importante per iniziare a promuovere una cultura di pace tra i più piccoli.

**27 GENNAIO 2019 - Domenica**

**Concerto Musicale Isernia Gospel Choir**

**Sede: Venosa**

**Luogo: Cattedrale (Largo Vescovado)**

**ASSOCIAZIONE CULTURALE “ISERNIA GOSPEL CHOIR”**

Il coro inizia la sua attività nell’ottobre 2013 come gruppo di amici appassionati di un genere musicale: il gospel.

Trascinati dalla vulcanica direttrice Rossana Leva e dai suoi amici e parenti più stretti – che poi diventeranno il direttivo amministrativo e artistico dell’Associazione Culturale “Isernia Gospel Choir” – una ventina di appassionati di tutte le età danno manforte all’innovativo progetto. Nel giro di pochi mesi il gruppo affronta una formazione musicale intensa e professionale che conduce ad ottimi risultati.

Il 28 aprile 2014 rappresenta il debutto “non-ufficiale” del coro, che si esibisce all’AC Fashion Night in Isernia presso l’Auditorium Unità d’Italia. Ma il primo vero concerto arriva il 20 giugno 2014, a Colli A Volturno, in occasione dei festeggiamenti per Sant’Antonio di Padova.

L’11 giugno 2014, inoltre, il gruppo si costituisce in Associazione Culturale con la denominazione di “Isernia Gospel Choir”, con Rossana Leva alla presidenza e padre Antonio Leva alla direzione artistica.

Da qui, seguono una serie di eventi dove la formazione corale ha saputo migliorare, crescere ed “imporsi” come una realtà sicuramente nuova, ma anche di qualità e di sicuro gradimento, con attestati di stima provenienti non solo dalle istituzioni (in primis, il comune di Isernia, di cui il coro porta il nome) ma anche da musicisti professionisti e non, molisani e non: la partecipazione del coro all’evento “Note Stellate: Tributo Musicale ad Antonio ed Angelo” in memoria di due amati amici musicisti isernini ha definitivamente saldato i rapporti con la comunità musicale locale, dalla quale provengono moltissimi componenti della compagine.

popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma dell’agosto 2016. L’anno procede per il meglio: il 15 ottobre è

Il coro prosegue la sua attività senza sosta: dopo il tour natalizio che lo vede protagonista di diversi eventi nella zona di Abruzzo, Molise, Lazio e Campania, riscuotendo grandi successi di pubblico, a riprova della grande versatilità della compagine corale capace di prestarsi anche a generi diversi.

Nell’autunno del 2017 il coro incide il primo CD “Sing Together Now!”, che vede la luce a dicembre e in cui è contenuto anche un inedito scritto appositamente da Blessed Nosakhare Osemwengie, ragazzo nigeriano rifugiato in Italia che ha trovato nel nostro gruppo una nuova famiglia, nonché un arrangiamento inedito del Maestro Tony Leva, di classici spiritual riuniti in un medley originale.

Il periodo natalizio del 2017 è stato particolarmente ricco, con numerosi concerti in giro per l’Italia e l’animazione di eventi privati.

A luglio 2018 la prestigiosa partecipazione al workshop col Maestro Ciacca, nell'ambito del Festival Jazz dell'Accademia internazionale "Il Tetracordo" ad Isernia, a conclusione del quale il Coro si è esibito in un concerto memorabile diretto dal Maestro Ciacca, accompagnati dai maestri del Jazz statunitensi, cantando per la prima volta in Italia, la versione Corale di due canzoni di Charlie Parker, In the still of the night e Old Folks.